

REGOLAMENTO DI AMBITO NAPOLI 17

Tra le seguenti istituzioni scolastiche con a fianco i rispettivi DD.SS:

| N° | COD. MECC. | ISTITUZIONE | CITTA' | DS |
|----|------------|---------------------------------|------------|--------------------------|
| 1 | NAEE139006 | GIUGLIANO 1 - p.zza Gramsci | GIUGLIANO | OLIMPIA FINIZIO |
| 2 | NAEE14000A | GIUGLIANO 2 - E. DE FILIPPO | GIUGLIANO | FRANCESCA SCHIATTARELLA |
| 3 | NAEE15100R | MUGNANO 1 - SEQUINO CAPOLUOGO | MUGNANO | MARIA GRAZIA MELE |
| 4 | NAEE17200T | QUALIANO 1 - RIONE PRINCIPE | QUALIANO | ANGELA RISPO |
| 5 | NAEE20600Q | MARANO 3 - GIANCARLO SIANI | MARANO | SILVANA NOVIELLO |
| 6 | NAEE218002 | GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO | GIUGLIANO | GIUSEPPE NUCERA |
| 7 | NAEE31900P | MUGNANO 2 - GIANCARLO SIANI | MUGNANO | MARIA MICELISOPO |
| 8 | NAEE32000V | VILLARICCA 2 - G. RODARI | VILLARICCA | MARIA PIA CICCARELLI |
| 9 | NAEE333001 | GIUGLIANO 4 -DON GIUSEPPE DIANA | GIUGLIANO | MICHELINA DEL VECCHIO |
| 10 | NAEE34100X | MELITO 2 - FALCONE | MELITO | GIULIA URCIUOLO |
| 11 | NAEE346003 | GIUGLIANO 5 | GIUGLIANO | GIACOMO GERLINI |
| 12 | NAEE34800P | MELITO 3 - DE CURTIS | MELITO | ANTONIO SICILIANO |
| 13 | NAEE361005 | GIUGLIANO 7 - DI GIACOMO | GIUGLIANO | M.ESPOSITO VULGO GIGANTE |
| 14 | NAEE362001 | GIUGLIANO 8 | GIUGLIANO | PATRIZIA FORMISANO |
| 15 | NAIC80200L | CALVIZZANO I.C. MARCO POLO | CALVIZZANO | ARMIDA SCARPA |
| 16 | NAIC885001 | VILLARICCA - I.C. CALVINO | VILLARICCA | SIMONA SESSA |
| 17 | NAIC8DX006 | QUALIANO I.C. 2 D. BOSCO VERDI | QUALIANO | GAETANO DE ROSA |
| 18 | NAIC8E4009 | IC LEVI MONTALCINI | GIUGLIANO | MARIA ROSARIA D'ANGELO |
| 19 | NAIC8E700R | MARANO I.C. SOCRATE- MALLARDO | MARANO | TERESA FORMICHELLA |
| 20 | NAIC8F2008 | S. ANTIMO IC GIOVANNI XXIII | S.ANTIMO | ANTONIO SAPIO |
| 21 | NAIC8F3004 | S. ANTIMO 2 - G. LEOPARDI | S.ANTIMO | RAFFAELLINA VARRIALE |
| 22 | NAIC8F400X | S. ANTIMO 3 - D. LORENZO MILANI | S.ANTIMO | ROSA BRUNO |
| 23 | NAIC8F500Q | I.C. S. ANTIMO 4 - PESTALOZZI | S.ANTIMO | IMMACOLATA CORVINO |
| 24 | NAIC8FA00C | MELITO 1 - TEN. L. MAURIELLO | MELITO | GIOVANNI DE VITA |

| | | | | |
|----|------------|--|------------|---------------------------|
| 25 | NAIC8FB008 | S.ANTIMO IC 1 ROMEO/CAMMISA | S.ANTIMO | CARMINE DOMENICO ESPOSITO |
| 26 | NAIC8FL004 | VILLARICCA IC "G.SIANI" | VILLARICCA | LUIGI MOLITIerno |
| 27 | NAIC8FU00X | MARANO IC AMANZIO-RANUCCI-ALFIERI | MARANO | ANTONIETTA GUADAGNO |
| 28 | NAIC8GH00T | MARANO IC SAN ROCCO | MARANO | PALMIRA MASILLO |
| 29 | NAIC8GJ003 | MARANO I.C. DARMON | MARANO | ANITA EMMI |
| 30 | NAIC8GR00N | IC DI GIACOMO -3° S.CHIARA QUAL | QUALIANO | ANGELA CARANDENTE SICCA |
| 31 | NAIS06100L | IPSCT MINZONI GIUGLIANO | GIUGLIANO | NICOLA REGA |
| 32 | NAIS077006 | IST. SUP." G.MOSCATI"-SANT'ANTIMO- | S.ANTIMO | GIUSEPPE PAGANO |
| 33 | NAMM0A000L | ILLUMINATO - CIRINO - MUGNANO | MUGNANO | CAROLINA TAFURI |
| 34 | NAMM0AY007 | GRAMSCI-IMPASTATO GIUGLIANO | GIUGLIANO | CATERINA PENNACCHIO |
| 35 | NAMM29400E | S.M.S. G.B. BASILE GIUGLIANO | GIUGLIANO | GIOVANNI RISPO |
| 36 | NAMM29500A | CANTE -GIUGLIANO IN CAMPANIA | GIUGLIANO | PAOLO IANDOLO |
| 37 | NAMM297002 | SMS DON S. VITALE - GIUGLIANO | GIUGLIANO | ELEONORA VASTARELLA |
| 38 | NAMM32100N | D'AZEGLIO -MARANO DI NAPOLI- | MARANO | ANTONIETTA MAGLIONE |
| 39 | NAMM34100V | GUARANO MELITO DI NAPOLI | MELITO | TERESA DAVIDE |
| 40 | NAMM535009 | SC. SEC. DI I GRADO ADA NEGRI | VILLARICCA | ANTONIETTA BIONDI |
| 41 | NAPM43000V | ISS.LEVI LIC.CLASS. LING. E SC. UMANE | MARANO | FRANCESCO PORCELLI |
| 42 | NAPS15000C | LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" | GIUGLIANO | CARMELA MUGIONE |
| 43 | NAPS32000A | L.SC. - "SEGRE" | MARANO | MARIA ROSARIA CETRONI |
| 44 | NAPS65000R | LICEO "IMMANUEL KANT" - MELITO DI NAPOLI | MELITO | VINCENZO SPINA |
| 45 | NAPS690007 | LICEO PLURICOMPRESIVO RENATO CARTESIO | GIUGLIANO | DONATELLA ACCONCIA |
| 46 | NAPS73000C | LICEO STATALE "LAURA BASSI" | S. ANTIMO | CARLO DEL CONTE |
| 47 | NARIO20001 | I. S. " G.MARCONI" | GIUGLIANO | GIOVANNA MUGIONE |
| 48 | NATF130009 | ITI L.GALVANI-GIUGLIANO- | GIUGLIANO | GIUSEPPE PEZZA |

PREMESSE

- Vista la legge 13 luglio 2015, n 107 che, all’art. 1, comma 66, prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza “*inferiore alla provincia e alla città metropolitana*”, quale fattore determinante per l’efficacia della *governance*, per raccogliere e integrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, al fine di una più razionale ed equilibrata assegnazione delle risorse;
- Vista la nota 26 gennaio 2016, prot. n. 726 del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, con cui, in attuazione dell’art. 1, comma 66 della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono state precisate le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;
- Considerato che l’art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 dispone che gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito, da costituire entro il 30 giugno 2016;
- Visto il decreto del Direttore generale dell’Ufficio Scolastico Regionale della Campania n. 8669 del 13 giugno 2016, con il quale sono stati identificati gli ambiti nel territorio regionale ed in particolare l’elenco delle istituzioni scolastiche comprese nell’ambito territoriale n°17;
- Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per la formazione delle reti adottate dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016 prot. n° 2151, ove si afferma, tra l’altro, che “la rete d’ambito può prevedere per il suo razionale funzionamento anche ulteriori articolazioni interne di coordinamento tra le scuole che la costituiscono e tra le reti di scopo in essa presenti” [pag. 6] e che “per il raggiungimento delle finalità, le reti di ambito di una stessa provincia e/o città metropolitana si possono coordinare tra loro e con le articolazioni territoriali dell’USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, enti locali e/o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro ;
- Visto l’Accordo di rete di rete d’ambito NA-17 sottoscritto in data 29 Agosto 2016 prot.12106 presso l’USR-U.A.T di Napoli;
- Visto il verbale della conferenza di servizio convocata dal DG dell’USR Campania, presso IPIA Sannino, in data 26 ottobre 2016, nel quale l’ITS “Galvani” viene individuato Scuola Capofila e Scuola Polo per la formazione dell’Ambito 17;
- Vista la Nota MIUR 9684 del 6.3.2017 che trasmette il Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di Formazione Docenti 2016/19

Tanto premesso, le Scuole prima indicate, con il presente atto convengono quanto segue:

Art. 1 - Norma di rinvio

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art. 2 Oggetto e finalità

- a) Il Regolamento, in esecuzione dell’art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all’art.1, comma 71.
- b) Il presente Regolamento ha come oggetto la corretta *governance* delle attività della Rete delle istituzioni scolastiche dell’Ambito NA17 e come fine la gestione razionale di progettualità condivise.
- c) In esso vengono definiti ruoli, compiti e funzioni, nonché le diverse modalità di riunione e di gestione delle risorse, anche per ciò che riguarda la collaborazione con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di interesse comune e/o specifiche o di specifiche esigenze territoriali, di singola scuola o sottorete di scopo.

Art. 3

La governance di ambito: modalità di funzionamento ed articolazione interna della rete di ambito

Comma 1

- a) La Rete assume le decisioni attraverso la Conferenza dei dirigenti scolastici, che opera come conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e segg. della L.241/90 e s. m . i.
- b) Il dirigente scolastico pro tempore dell'istituzione scolastica individuata capofila di ambito assume l'incarico di presidente della Conferenza.
- c) La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata di norma dal Presidente .
- d) La conferenza è convocata – sempre con atto formale del Presidente - su richiesta di almeno un terzo dei dirigenti scolastici pro tempore delle istituzioni scolastiche dell'ambito.
- e) La convocazione avviene con e-mail - pec istituzionale, con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno; tra la data della convocazione e la data della seduta devono intercorrere di norma non meno di 5 giorni.
- f) L'esercizio del voto in seno all'Assemblea è regolato secondo il seguente criterio: ogni legale rappresentante di un'istituzione scolastica aderente alla rete esprime un voto.
- g) E' ammesso l'esercizio della delega, in forma scritta, contenente le prerogative assegnate.
- h) La seduta si intende validamente costituita con la presenza di almeno il 50% +1 dei dirigenti delle istituzioni scolastiche della rete (n° 25 presenti).
- i) Le deliberazioni sono legittimamente adottate con il voto favorevole di almeno il 50% + 1 dei presenti.
- j) Delle sedute della conferenza dei dirigenti scolastici viene redatto apposito verbale in formato digitale, da pubblicare in apposita sezione sul sito istituzionale della scuola capofila; trascorsi 15 gg. dalla pubblicazione, esso si intende approvato salvo diversa richiesta da parte delle scuole presenti.
- k) Alla conferenza dei dirigenti scolastici sono assegnati i seguenti compiti:
 - programmare e gestire le attività della rete per il raggiungimento delle finalità previste, previa l'acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
 - costituire una cabina di regia/gruppo di coordinamento adeguatamente rappresentativi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado dei Comuni facenti parte della rete di ambito, con il compito di istruire, predisporre e armonizzare la progettazione, nonché monitorare e verificare la documentazione/rendicontazione delle attività svolte dalla rete, anche nelle sue articolazioni.

Comma 2

Competenze del Presidente della rete d'ambito:

- a) assume la legale rappresentanza della Rete;
- b) convoca e presiede la Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito di cui al comma 1 del presente articolo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- c) convoca e presiede – se costituiti e con facoltà di delegare – la Cabina di regia o altri gruppi di coordinamento/lavoro/gestione dell'ambito e cura l'esecuzione diretta o indiretta delle relative deliberazioni;
- d) assicura il collegamento tra la rete di ambito, il Direttore Generale dell'USR per la Campania e i Presidenti delle altre reti di ambito della regione Campania;
- e) su delibera generale della Conferenza dei dirigenti scolastici del proprio ambito e ai sensi della vigente normativa in materia di acquisizione di forniture o servizi alla P.A., stipula contratti di prestazione d'opera, protocolli d'intesa, convenzioni, accordi e patti con soggetti privati e pubblici, al fine di rendere operative le iniziative decise.
- f) in caso di assegnazione di risorse a singole istituzioni scolastiche e/o sottoreti di scopo per specifiche finalità (in misura percentuale a quelle ricevute da MIUR/USR), gli oneri negoziali di cui alla lettera e) sono assunti in maniera diretta ed esclusiva dal dirigente scolastico della rispettiva istituzione/sottorete, fermi restando gli obblighi di puntuale rendicontazione alla scuola capofila

Comma 3

Competenze specifiche del Gruppo di coordinamento/cabina di regia.

- a) Il Gruppo di coordinamento/ cabina di regia é individuato dalla Conferenza dei dirigenti scolastici d'ambito al proprio interno ed è composto dal Presidente, cui si aggiungono i rappresentanti comunali del primo e secondo ciclo.
- b) Esso/a si riunisce a supporto delle attività gestionali ed organizzative in base alle indicazioni nazionali e regionali, cura la fase istruttoria dei vari procedimenti e propone, senza dover necessariamente deliberare e verbalizzare la propria attività, gli esiti dell'attività alla Conferenza dei DD.SS;
- c) esso/a è portatore delle istanze territoriali e dell'ordine/grado di appartenenza dei suoi membri presso la Conferenza e gli enti territoriali; inoltre, ha l'onere dell'informativa delle istituzioni scolastiche rappresentate.

Comma 4.

Competenze del Coordinatore amministrativo - DSGA dell'istituto capofila della rete d'ambito

- a) Il DSGA della scuola capofila è individuato come coordinatore amministrativo della rete, con i seguenti compiti: sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili di rete e ne cura l'organizzazione con utilizzo dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
- b) definisce l'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato, che assumono, nei casi previsti, rilevanza anche esterna e firma i medesimi atti;
- c) previa determinazione della Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, su richiesta del DS della scuola capofila, può procedere a dislocare risorse di rete vincolate a materie/progetti specifici presso gli istituti-polo responsabili;
- d) promuove, in sinergia con i DSGA delle istituzioni scolastiche della rete di ambito e nei limiti consentiti dalle risorse umane e finanziarie a disposizione la "razionalizzazione degli adempimenti amministrativi" prevista dalla Legge 107/2016, art. 1, comma 72 anche attraverso conferenze dei DSGA della rete.

Comma 5.

Individuazione e competenze delle scuole polo tematiche.

- a) La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito può individuare o, su specifica richiesta di MIUR/USR, individua le scuole polo delle articolazioni "tematiche" della propria azione o di quella richiesta, con compiti di coordinamento, promozione e realizzazione progettuale, così come di raccordo territoriale, sia all'interno del singolo ambito che tra gli ambiti della provincia in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale;
- b) La scuola polo per la formazione utilizzerà una parte dei fondi per la formazione, ai fini dell'acquisizione e della gestione, nonché dei relativi costi di esercizio, di una piattaforma in grado di gestire la creazione e l'erogazione dei corsi in presenza e a distanza, in modo da abilitare ciascuna istituzione scolastica dell'ambito a creare un proprio portale per la creazione di corsi di specifico interesse e comunque riconosciuti dall'ambito.
- c) Ai fini della organizzazione/gestione delle reti di scopo, in particolare di quella già costituita per la formazione, si intendono adottati dalla rete dell'Ambito 17 tutte le indicazioni/istruzioni/regole dettate dalla la Nota MIUR 9684 del 6.3.2017 che trasmette il Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di Formazione Docenti 2016/19
- d) L'articolazione delle reti di scopo nell'ambito dovrà garantire la non duplicazione dei corsi di formazione all'interno dell'ambito in relazione alla fruizione dei destinatari.
- e) La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, con specifica delega, attribuisce ad esse autonomia di azione in occasione di bandi di finanziamento di progetti, per i quali necessitano urgenti e rapide deliberazioni ed azioni di progettazione.

Art. 5

Progettazione e gestione territoriale delle attività

- a) La rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di scopo e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.
- b) Le istituzioni scolastiche di ciascuna rete di ambito individuano di conseguenza attività e temi prioritari per la costituzione di Reti di scopo, che hanno quali finalità quelle indicate nel precedente art. 3, secondo criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa [cfr. L107/2015, art.1 c. 72]

Art. 6

Finanziamento e gestione amministrativo contabile della rete di ambito

Le risorse finanziarie della rete generalista di ambito possono derivare:

- a) da quote associative liberamente stabilite dalla Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, finalizzate tra l'altro al funzionamento amministrativo ed organizzativo della rete;
- b) da finanziamenti erogati da USR;
- c) da finanziamenti derivanti da bandi MIUR o Unione Europea;
- d) da finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici e/o privati.

La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito stabilisce le modalità di attuazione delle attività di rete conformemente alle vigenti disposizioni in materia di contabilità [DI 44/2001] e in particolare modo in considerazione dell'autonomia dei singoli bilanci delle scuole statali.

Art. 7

Criteri per l'impiego del personale docente nelle reti di scopo

L'impiego del personale docente per la realizzazione dei progetti e delle attività delle Reti di scopo deve avvenire nel rispetto delle disposizioni applicative delle vigenti norme di legge.

Art. 8

Trasparenza e pubblicità delle decisioni

- a) Le determinazioni assunte dalla Rete e i verbali di riunione sono oggetto di pubblicazione sul sito web della scuola capofila della rete di ambito, nel rispetto del D.lgs. 14 marzo 2013, n 33 e successive modificazioni e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Il presente regolamento è composto di 6 pagine.

Testo approvato in data 18/09/2017 dalla Conferenza dei dirigenti scolastici della rete dell'Ambito n°17